

Il complesso sportivo costerà oltre 2milioni di euro Partiti i lavori della piscina di Santa Caterina

Due le vasche previste e numerosi servizi. Ci sarà anche un bar

Una volta terminata sarà costata due milioni e 100mila euro. A tanto infatti ammonta la spesa per la costruzione del nuovo complesso sportivo di Santa Caterina (nella foto il cantiere). Attesa dalla popolazione di Sarzana e della Val di Magra la nuova piscina comunale darà dotata di una serie di servizi con tanto di locale ristoro.



L'opera pubblica, la cui realizzazione è suddivisa in due lotti, sarà composta da una vasca grande di metri 16,50 per 25 in grado di ospitare competizioni sportive di livello regionale, di una piscina più piccola di 12,50 metri per 6 per corsi vari di ginnastica in acqua e degli spogliatoi che copriranno una superficie di 500metri quadrati. Non mancheranno gli spazi che verranno posti al servizio delle attività delle consulte territoriali di Olmo-Santa Caterina e Grisei e una sala riunioni capace di contenere fino a 90 persone a sedere. Il tutto per una superficie complessiva di circa 200 metri quadrati. Dunque finalmen-

te ha preso il via la costruzione di un complesso sportivo dedicato agli amanti del nuoto capace di rispondere alle attese di tanti cittadini oggi costretti a utilizzare l'unica piscina disponibile: quella del liceo Parentucelli. Sempre nel primo lotto, finanziato interamente dal Comune utilizzando gli oneri di urbanizzazione a scompu- to derivanti dall'autorizzazione concessa ai privati per la costruzione di un albergo nella stessa area, è prevista anche la copertura della struttura. Una copertura che, con ogni probabilità, verrà effettuata con materiale ligneo e che gli uffici tecnici comunali

stanno valutando se effettuare con sistemi che ne consentano l'apertura parziale o totale nei mesi di bella stagione. Fanno invece parte della seconda trince tutti gli allestimenti e i lavori di rifinitura. Ovviamente non mancheranno i posti auto e per chi ama fare jogging verrà realizzato un percorso che si snoderà da via Falcinello fino alla Variante Cisa lungo i 10mila metri quadrati di verde nel quale sarà immerso il nuovo complesso sportivo. Si tratta dunque di un'opera importante che non solo andrà incontro alle esigenze di società sportive ma anche e soprattutto di tutti i cittadini.

Restauro Impavidi e Chiesa di Sant'Andrea

(SEGUE DALLA PRIMA)

Chiusa all'indomani del terremoto del 10 ottobre 1995 la pieve di Sant'Andrea, dichiarata monumento nazionale, dopo un restauro lungo e difficile che ha visto l'impegno del Comune, della Fondazione Carispe della Curia e della Parrocchia di

Santa Maria Assunta, a breve, verrà riconsegnata ai fedeli e all'intera collettività. Complessivamente i lavori per il recupero della chiesa sono



L'entrata del Teatro Impavidi

costati 165mila euro, oltre al denaro messo a disposizione dalla parrocchia guidata da Monsignor Piero Barbieri. I vecchi 80 milioni di lire stanziati dallo Stato subito dopo la scossa tellurica infatti sono ben presto risultati insufficienti. Dun-

que è anche grazie all'impegno del Comune di Sarzana che ha stanziato 20mila euro a cui si sono aggiunti gli stanziamenti della Fondazione



La facciata della Chiesa di S.Andrea

Carispe (100mila euro) e della Curia (45mila) che è stato possibile effettuare il restauro conservativo della Pieve di Sant'Andrea. In primavera, come detto, anche il teatro Impavidi riaprirà nuovamente i battenti presentandosi con la volta acustica restituita all'originaria curvatura e con il soffitto restaurato. Ben inteso i lavori degli Impavidi sono tutt'altro che terminati e oggi, nonostante le vicissitudini legali patite dal Comune in seguito alla risoluzione del contratto con ditta che si era aggiudicata l'appalto, almeno i lavori del primo lotto possono dirsi conclusi. Inoltre, grazie all'ulteriore stanziamento di 300mila euro, saranno terminati i cinque camerini che consentiranno di riaprire il teatro alle manifestazioni culturali.

Viabilità, in arrivo 430 nuovi parcheggi

In via Muccini e presso l'ex-oleificio Sanguinetti saranno interrati

Oltre 430 parcheggi in zone oggi troppo penalizzate verranno realizzati in tre aree del territorio sarzanese per alleggerire il traffico del centro e venire incontro alle esigenze di tanti automobilisti. Infatti, oltre ai 140 posti auto che verranno realizzati nelle aree del vecchio scalo merci sulla base di un accordo siglato tra Comune e Ferrovie di cui abbiamo già parlato sullo scorso numero di Sarzana Notizie, in altre due importanti zone della città sono stati individuati spazi che verranno adibiti alla sosta dei veicoli. Il primo riguarda tutto il nuovo complesso di edifici che ha visto la trasformazione urbanistica di via Muccini. Qui sono infatti previsti ben 107 parcheggi interrati. Nei pressi dell'ex-oleificio Sanguinetti, nella zona sud del territorio sarzanese al di sotto della

linea ferroviaria in concomitanza con la ristrutturazione del vecchio sito produttivo, oltre alla realizzazione di una residenza privata e di una piccola struttura ricettiva verrà realizzato un collegamento pedonale che consentirà di collegare la



Via Muccini

zona verrà anche sistemata ad uso verde pubblico l'area fra la scuola media Poggi-Carducci e la materna Lalli. A ben guardare si tratta di creare aree di sosta in zone del territorio fino ad oggi poco dotate di posti auto. In altri termini si tratta di interventi che, almeno in parte, contribuiranno a evitare di intasare il centro cittadino visto che i veicoli provenienti da Carrara potranno attestarsi nei nuovi parcheggi evitando di percorrere via San Francesco per raggiungere i parcheggi di Porta Parma.



Ex-oleificio Sanguinetti

zona della Crociata con il centro e, contemporaneamente, verrà costruito un parcheggio interrato dove troveranno posto 156 posti auto pubblici e 30 privati. Nella stessa